



Guarire

Sabato 15 settembre ore 14.15 – 17.30

Sala Montanari, Via dei Bersaglieri – Varese

organizzato da



in collaborazione con



PROGRAMMA

- ore 14.30 **Volontà, Amore e Fede: il cammino della guarigione**
Gianluigi Marini, Medico Specialista in Medicina e Oncologia - Lugano
- ore 15.00 **La guarigione nella prospettiva evolutiva**
Luce Ramorino, Neuropsichiatra Infantile, Psicoterapeuta, Formatore di Psicopsintesi - Varese
- ore 15.30 **Parlare al cancro per riprogrammare le cellule**
Piermario Biava, Medico, Ricercatore Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico Multimedica - Milano
- ore 16.00 **L'arte del prendersi cura**
Mario Picozzi, Medico, Professore Associato di Medicina Legale Università degli Studi dell' Insubria Dipartimento di Biotecnologie e Scienze della Vita - Varese
- ore 17.00 **Ma di soltanto una parola ed io sarò salvato/guarito...**
Monsignor Luigi Panighetti, prevosto di Varese e teologo
- ore 17.30 **Sperando**
Giuseppe Ottavio Armocida, Medico, Docente Università Uninsubria a Varese e Storico italiano - Varese
- Moderatore:** *Pier-Maria Morresi, Medico, già Presidente Ordine dei Medici della Provincia di Varese - Varese*

... il tema del guarire riguarda tutte le dimensioni... riguarda il mondo sconosciuto e misterioso, ad ora, dei miracoli... riguarda la medicina, le neuroscienze, la fede, la psicologia...
La base sottostante il guarire è sempre l'Amore.

L'Amore di Dio, l'Amore della Fede, l'Amore per l'Altro, l'Amore del Ricercatore e, in fondo, di ogni Essere Umano che comprende e sa di esserci per guarire e per aiutare a guarire... che si parli di malattie, del dolore, delle ferite della storia personale o della Storia, di illusione o di delusione, di perdono, di situazioni del cuore o di economia... guarire diventa sinonimo di quell'Amore che tutto collega, dal Sole alle Stelle, dal filo d'erba alla pioggia, dall'Uomo al suo Dio... quell'Amore che il bambino piccolissimo già sente e utilizza in modo semplice e diretto allorquando, dopo una caduta, con un bacio e una carezza della mamma, si rialza, sopporta meglio il suo dolore e dice: "sì, ho fatto la bua, ma sono guarito..."